

SINISTRA DEMOCRATICA – Emilia Romagna

Tutela paesaggio. Mazza chiede alla Regione le norme sugli impianti eolici

Publicato il 23 Settembre 2009

Con due interventi il *capogruppo di Sd in Regione*, **Ugo Mazza**, chiede alla Giunta regionale di definire le norme sugli impianti eolici in relazione alla tutela del paesaggio. In [una interrogazione](#) ricorda che in Toscana, a ridosso del Passo del Muraglione, e' in corso la procedura di valutazione per un nuovo impianto industriale eolico sul crinale appenninico e, dal momento che l'Emilia-Romagna e' interessata dall'impatto sul paesaggio, Mazza chiede alla Giunta regionale se sia stata coinvolta e cosa intenda fare per evitarlo o ridurlo. Chiede poi se e' stato firmato dalle due Giunte regionali un Accordo previsto proprio sull'impatto degli impianti realizzati sui crinali. Secondo il consigliere Sd, "le istituzioni elettive devono assumersi la responsabilita' di indicare nei loro atti urbanistici i siti idonei e di regolare l'installazione e la gestione di tali impianti per la tutela del paesaggio, anch'esso bene di interesse pubblico".

In [una interpellanza](#) Mazza parla poi di una "situazione di forte conflitto istituzionale tra la Provincia di Bologna e il Comune di San Benedetto Val di Sambro" proprio sul progetto di un impianto eolico industriale, ipotizzato su piu' crinali e costituito da 24 torri alte oltre 100 metri, pale comprese, "con un impatto sul paesaggio molto rilevante". La sua Valutazione di impatto ambientale (Via) e' al momento sospesa, a seguito della richiesta della Provincia di Bologna di ulteriori elaborazioni progettuali per il completamento dell'istruttoria, ma il progetto non incontra il favore del Comune, che ha negato la disponibilita' dei terreni interessati e, in qualita' di ente di programmazione urbanistica del proprio territorio, ha espresso contrarieta' alla realizzazione.

"La Provincia non riconosce il ruolo di governo del Comune sul proprio territorio, ignora una petizione di 800 firmatari e non garantisce terzieta' nelle valutazioni di impatto ambientale" le cosiddette Via. Conflitto istituzionale? Secondo Mazza si': da una parte il Comune che, ricorda il capogruppo, "e' l'ente di programmazione urbanistica del proprio territorio" e ha dunque potere di veto; dall'altra parte la Provincia, "alla quale spettano non soltanto il rilascio delle autorizzazioni per la costruzione di impianti eolici sul proprio territorio, ma anche la relativa valutazione di impatto ambientale".

Il bersaglio di Mazza e' Emanuele Burgin, assessore all'ambiente della Provincia di Bologna: Mazza, infatti, accusa l'assessore di voler bypassare il Comune, espropriandolo dei terreni ove esso non ne conceda l'uso. Ma il capogruppo di Sd non fa sconti nemmeno alla Giunta Regionale, alla quale chiede di stigmatizzare il comportamento di Burgin e "di riportare in capo alla Regione stessa" le valutazioni di impatto ambientale. "La Regione- dice poi Mazza- non ha ancora steso una programmazione delle iniziative per lo sviluppo delle energie rinnovabili e la tutela del territorio". Secondo Mazza occorre passare per l'Assemblea legislativa, che "da tempo" chiede di discutere "le linee guida per l'installazione degli impianti di produzione di energia e per l'individuazione dei relativi siti".